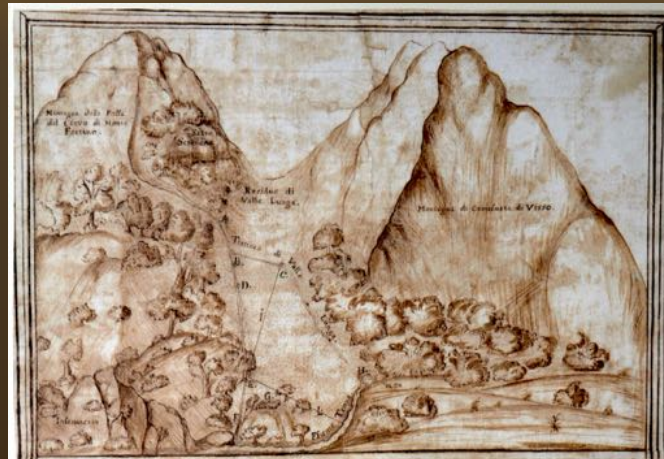


Viaggio in Italia

Monti Sibillini: mappe, piante e stampe di città, castelli e ville, secc. XV-XIX



Alessandro Bianchi

*Marchia Aconitana
cum Spoletano Ducatu*

Gerard Mercator (1512-1594)

*Titolo: "Marchia Anconitana
cum Spoletano Ducatu"*

Anno: 1589

*Tecnica: Incisione su rame,
mm 350x457*

Note: Tratta dall'opera Italiae, Sclavoniae et Greciae tabule geographice per Gerardum Mercatorem Illustrissimi Ducis Julie Clivie, & c. Cosmographum Duysburgi editae. Cum gratia & privilegio, Duisburg, 1589

Collezione privata



Antoine De La Sale (1385 -1460)

Titolo:[Monti Sibillini]

Anno: fine sec. XV

Tecnica: Intaglio su legno

Note: Carta proveniente da opera anonima che riproduce fedelmente un disegno di A. De La Sale conservato nella Biblioteca Nazionale di Parigi

Collezione privata

Il disegno riassume efficacemente i due principali e celebri nuclei della leggenda dei monti Sibillini. Uno si riferisce alla Grotta della Sibilla (nella carta *Le Mont de la Sibille*, in alto a destra) posta, a m 2150, vicino alla sommità del monte, e l'altro al Lago di Pilato (nella carta *Le lac de la Sibille*, in alto a sinistra), a m 1940, nella valle del Monte Vettore.

I più noti visitatori del "Regno della Sibilla" furono dapprima il Guerin Meschino e poi il cavaliere francese Antoine De La Sale che si recò nella grotta il 18 maggio 1420, lasciando inciso il proprio nome all'ingresso; secondo la tradizione chi si fosse avventurato nell'antro non ne avrebbe fatto ritorno.

Nel suo romanzo *Le Paradis de la Reine Sibylle*, la figura della Sibilla è più vicina a quella della voluttà e del peccato piuttosto che a quella, più tradizionale, di profetessa.

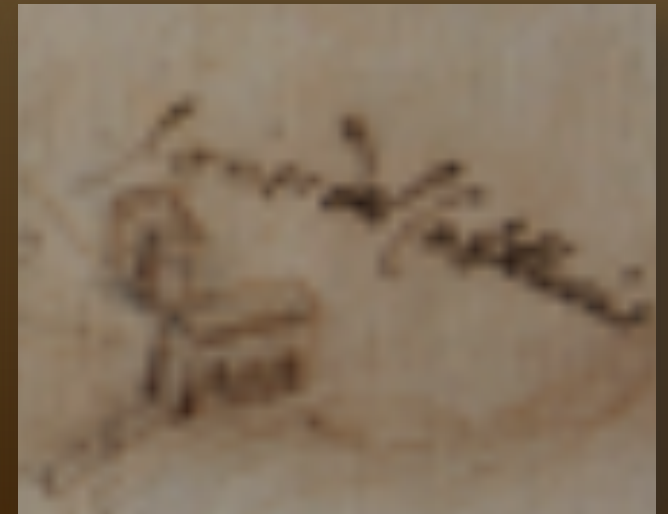
Nel carta è disegnato oltre al lago e alla grotta, il centro di Montemonaco con la cinta di mura e torri e una esterna in legno collegata a un ponte; la chiesa di *Sancta Maria de Fogia*, altri centri abitati di non facile identificazione i fiumi Aso (anche la sorgente *La Fontaine de Lasno*) e Tenna con 4 ponti e due mulini.

(Cfr. F. Ronca e A. Sorbini, a cura di, *Le antiche terre del Ducato di Spoleto. I territori di Spoleto e Terni nella cartografia dei secoli XVI - XIX*, Terni Arti Grafiche Celori, 2005, p. 30)

Castelluccio di Norcia

Piante e mappa, secc. XVI

Cartoline, secc. XX



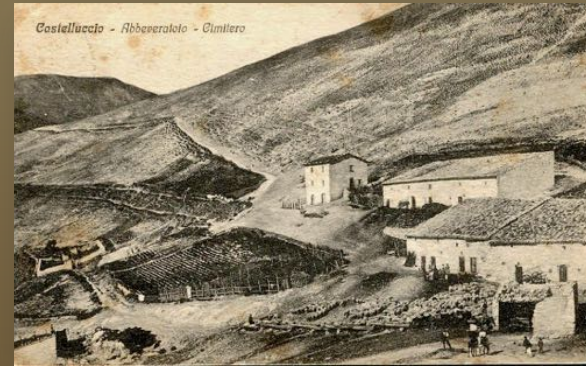


Mappa della Montagna di Norcia con il Monte Vettore, Castelluccio e il Piano grande, sec. XVI
Norcia, Archivio storico comunale, *Archivio segreto*; Spoleto Sez. Archivio di Stato (dopo il terremoto del 2016)

Mons. Innocenzo Malvasia nella relazione di Norcia, contenuta
nella "Visita" alle comunità dell'Umbria, 1587

Vi è in questo territorio sopra la Montagna, cinque miglia discosto da la Terra [di Norcia], un piano che è de la Comunità, di maravigliosa bellezza di tre miglia per ogni verso circondato, intorno intorno, dall'estreme somità de monti, nel quale vi vengono di state da la Campagna di Roma et altri luoghi, circa 40mila pecore et altre bestie grosse a pascere con assai utilità della Comunità, la quale è solita appaltar'ogn'anno l'herbaggio, et fida di questo et d'altri luoghi et monti vicini sino a scudi 1500, oltre al gran commodo che ne cavano li particolari de la Terra et li sindacati del Contado, di legna, fieno et lavorerio.

In capo di questo piano vi è un castello detto Monte Precino et volgarmente il Castelluccio, ove fa estremo freddo et l'inverno la neve vi vien così alta che per andar alla chiesa et ad alcune botteghe et luoghi necessarii, non essendo possibile far la ritta per detta neve, per la sua molta altezza, si fanno sotto la neve istessa strade coperte (p. 157)





Castelluccio, primi anni del '900. Cartolina, collezione privata, G. Naticchioni

Dintorni di Norcia - Castelluccio (m. 1433)



Castelluccio, primi anni del '900. Cartolina, collezione privata, G. Naticchioni



Castelluccio, anni '50 del '900. Cartoline, collezione privata, G. Naticchioni



Monte Vettore, Lago di Pilato, Clemente Biancalana con i muli. Fotografia, primi anni del 2000, collezione privata

Norcia

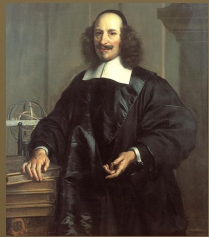
Piante, mappa e cabrei della città secc. XVII - XIX





Pianta della città di Norcia

Joan Blaeu (1599 - 1673)



Titolo: "Norsia"

Anno: 1663

Tecnica: Incisione su rame

Note: Veduta a volo d'uccello della città; in alto, stemma del papa e della città; in basso, titolo incorniciato da fregi, con legenda ai lati

Luogo di conservazione:
Norcia, Biblioteca comunale

L'immagine della Norcia seicentesca, così come appare nella veduta della città di Joan Blaeu pubblicata da Pierre Mortier, trova conferma nella descrizione che ne fa il visitatore apostolico mons. Innocenzo Malvasia (1587), nella sua relazione:

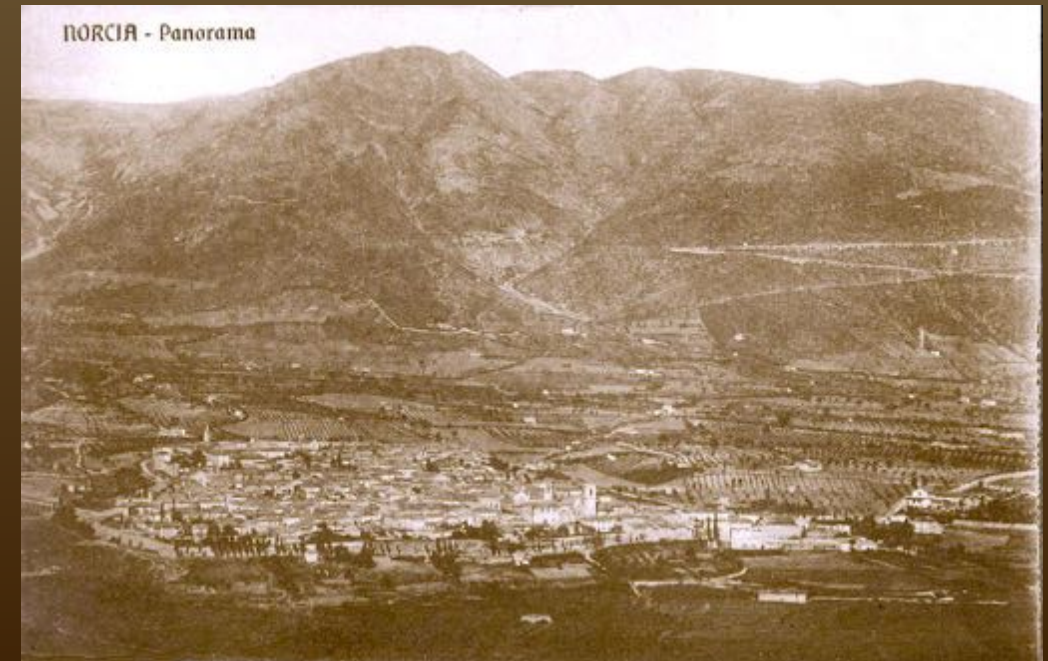
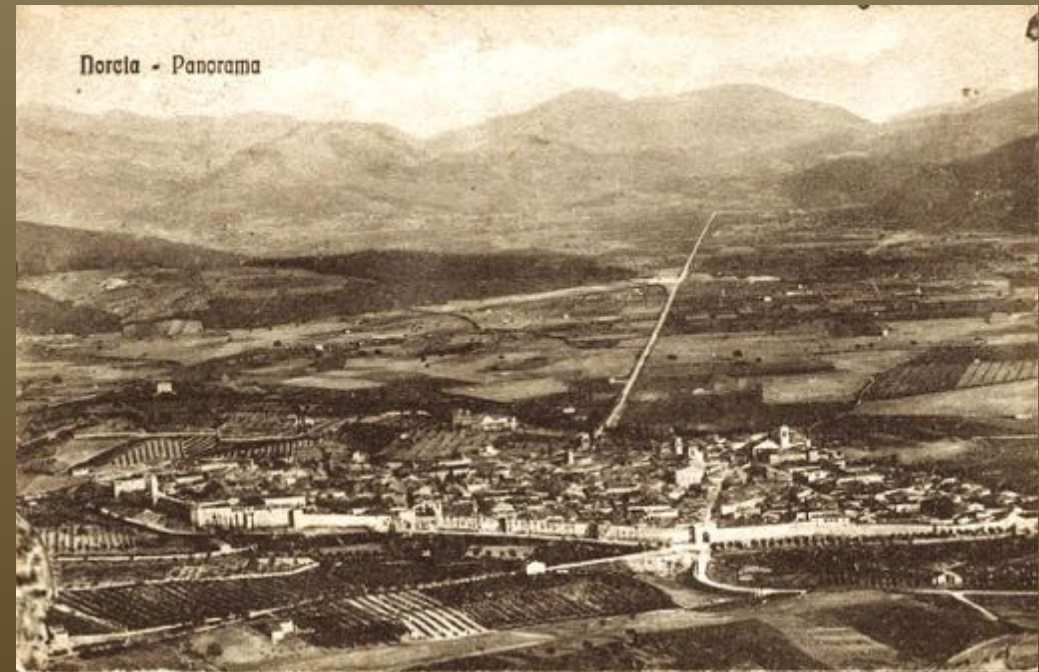
Il corpo della Terra [Norcia città] può far mille fuochi in circa et ha otto porte de le quali cinque stanno aperte et l'altre stanno serrate...

Essendo adunque questa Terra tanto principale piena di gente et copiosa di Chiese e luoghi pii..."

(Visita dell'Umbria scritta da Mons. Malvasia, Relatione di Norcia, pp. 128; 131)

In effetti gli edifici religiosi sembrano determinare le principali direttrici viarie, disegnando l'assetto urbano della città.

La presenza di conventi è comunque rilevante anche fuori della cinta muraria, in particolare vi sono quelli dei Cappuccini, degli Osservanti Riformati e dei Domenicani.



Pianta della città di Norcia

Pieter Mortier (1661-1711)

*Titolo: "Norcia Ville de l'Etat de l'Eglise
d'ance le Duchè de Spoleto"*

Anno: 1704-1705

Tecnica: Incisione su rame

*Note: Tratta dall'opera Nouveau Théâtre
d'Italie, ou Description Exacte De ses
Villes, Palais Eglises..., Amsterdam,
1704-1705*

Incisa da Joan Blaeu e pubblicata da
Pierre Mortier

Luogo di conservazione:
Norcia, Biblioteca comunale

Spoletto, Sezione Archivio di Stato
(dopo il terremoto del 2016)





Pianta della città di Norcia,
1820, in copia.

Catasto Gregoriano

Norcia, Archivio storico
comunale, *Preunitario*

Spoletto, Sez. Archivio di
Stato (dopo il terremoto del
2016)

Norcia

Cabrei della Commenda dei santi

Giacomo e Apollinare

sec. XVIII

Cabreo

Misura ed Inventario
Di tutti i singoli Beni spettanti alla Sagra
Religione Gerosolimitana
Per la Commenda de Ss. Giacomo ed Appollinare
di Norcia Todi ed Annessi &c.
Fatto da me Geometa Perito per ordine dell' Ill.^{ma}
Sig. Cav. Comendatore Fra D. Antonio Lombardo, come Reg. del
Anno 1779

“Cabreo. Misura ed Inventario di tutti e singoli Beni spettanti alla Sagra Religione Gerosolimitana per la Commenda dei Ss. Giacomo ed Appollinare Norcia Todi ed annessi...”, 1779

Autore: ...

Il cabreo fu realizzato dal geometra... [nome omissso] per il “Comendatore Fra D. Antonio Lombardo”, nel 1779; in esso sono descritti e disegnati terreni e fabbricati posseduti dalla Commenda; di particolare rilievo la villa di Pescara (attuale Pescara del Tronto)

Luogo di conservazione:
Norcia, Archivio storico comunale

Spoletto, Sezione Archivio di Stato
(dopo il terremoto del 2016)



Case di Pescara

“Case di Pescara”

“Cabreo. Misura ed Inventario di tutti e singoli Beni spettanti alla Sagra Religione Gerosolimitana per la Commenda dei Ss. Giacomo ed Appollinare Norcia Todi ed annessi...”, 1779

Norcia, Archivio storico comunale

Spoletto, Sezione Archivio di Stato (dopo il terremoto del 2016)

“Cabreo. Misura ed Inventario di tutti e singoli Beni spettanti alla Sagra Religione Gerosolimitana per la Commenda dei Ss. Giacomo ed Appollinare Norcia Todi ed annessi...”, 1779

Villa di Pescara, chiesa con le case e due mulini sul fiume Tronto

Norcia, Archivio storico comunale

Spoletto, Sezione Archivio di Stato
(dopo il terremoto del 2016)





“Case di Pescara e di Vezzano”

“Cabreo. Misura ed Inventario di tutti e singoli Beni spettanti alla Sagra Religione Gerosolimitana per la Commenda dei Ss. Giacomo ed Appollinare Norcia Todi ed annessi...”, 1779

Norcia, Archivio storico comunale

Spoletto, Sezione Archivio di Stato
(dopo il terremoto del 2016)



“Villa di Pescara”, particelle
dei terreni posseduti dalla
Commenda e abitato della
villa di Pescara lungo il
fiume Tronto, con
evidenziati due mulini

“Cabreo. Misura ed
Inventario di tutti e singoli
Beni spettanti alla Sagra
Religione Gerosolimitana
per la Commenda de’ SS.
Giacomo ed Appollinare
Norcia Todi ed annessi...”,
1750

Norcia, Archivio storico comunale

Spoletto, Sezione Archivio di Stato (dopo il terremoto del 2016)

Visso

*Pianta e veduta del Piccolpasso e
mappe, secc. XVI-XVIII*





Veduta di Visso, in C. Piccolpasso, *Le piante et i ritratti delle Città e Terre dell'Umbria Sottoposte al Governo di Perugia*, [1565-1579], a cura di G. Cecchini, Roma, Istituto Nazionale d'Archeologia e storia dell'Arte 1963, tav. XXXVIII

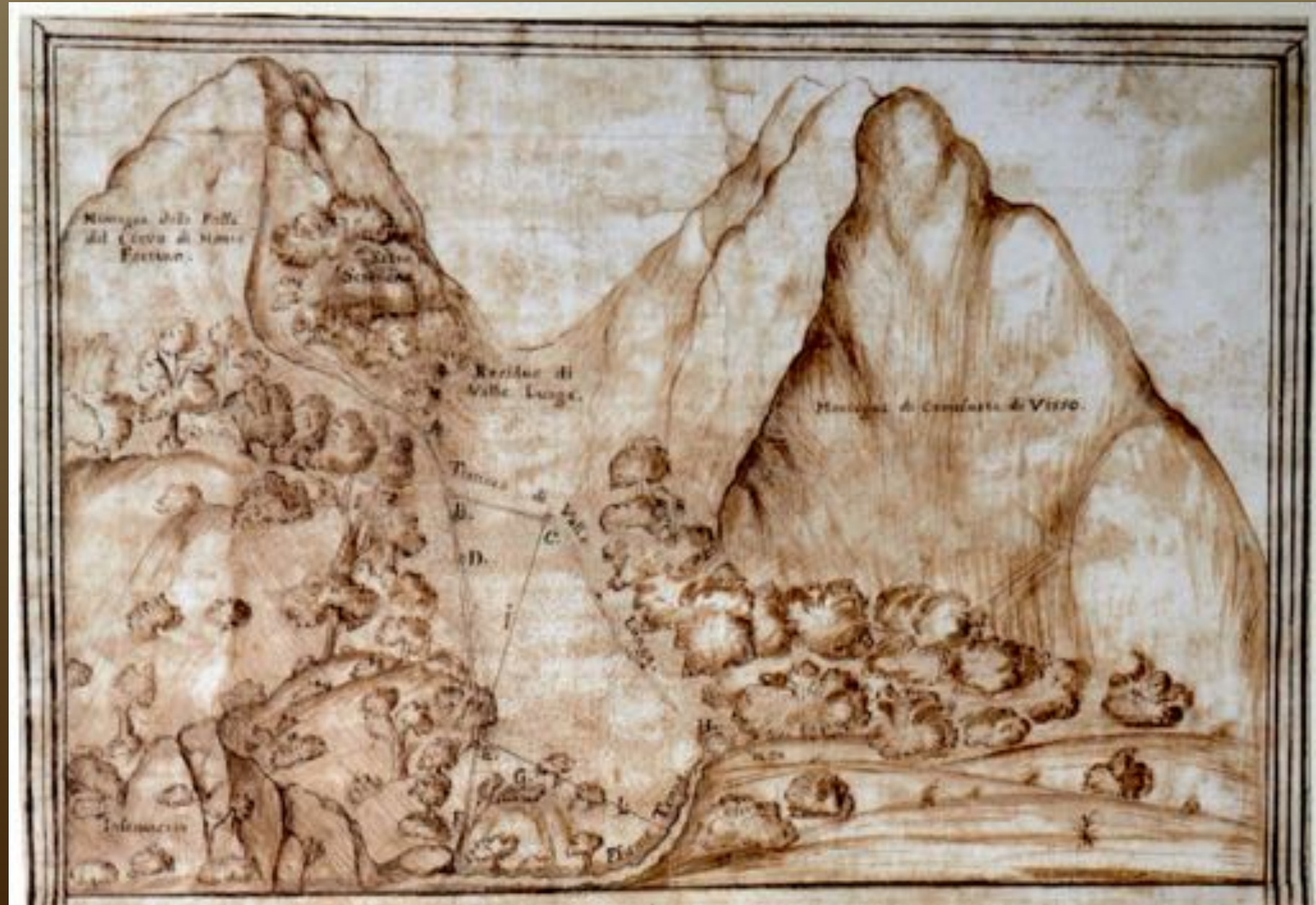


Visso panorama, cartolina anni '50 del '900

Mappa delle montagne di Montefortino e Visso sui Monti Sibillini, disegnata dall'agrimensore Angelo Antonio Primavera, 12 agosto 1750

Mappa rilevata per determinare i confini del "Prato di S. Angelo di Montefortino detto di S. Antonio...", posto nella montagna in "Contrada Valle Lunga". Vi sono rappresentate la "Montagna della Fossa del Corvo" di Monte Fortino e la "Montagna di Camafusta" di Visso, divise dalla "Valle Lunga"; su questa valle è anche disegnato il "Trattoro". In basso l'"Infernaccio" e il fiume Tenna

Visso, presso sede del Comune, mappa incorniciata





Carta “Topografica di tutti li beni che l’Illustrissima Comunità di Visso possiede dentro il territorio d’Acqua Canina”, a. 1700
Visso, Archivio storico comunale; Ancona, Archivio di Stato (dopo il terremoto del 2016)



Mappa del territorio di Visso intorno alla chiesa “rurale” di S. Lorenzo, disegnata dal perito Francesco Iusebi, 4 maggio 1785

Vi sono rappresentati i confini con Norcia (lett. EF), con Vallifante e Gualdo e lungo il sito le “Bocete” (lett. LM), sono apposti anche i termini; tre fonti: “S. Lorenzo” (lett. A, al centro della mappa), “Fontana... detta l’Acqua del Mulino” (lett. P, di proprietà “controversa”,), fonte in mezzo al “Quarto” (lett. H); una macchia (lett. N) con in mezzo la “Valle di Paracenta” (lett. B); una strada principale (lett. CD), che dall’“Abbuzzago” imbocca la “Valle di Paracenta” e gli stradelli (lett. QR) che fanno da confine con la bandita dall’“Abbuzzago”; in basso la chiesa di S. Lorenzo (lett. S)

Visso, presso sede del Comune, mappa incorniciata

Pievebovigliana

Pianta dei beni della chiesa di S. Maria, 1745

“Pianta de Beni della chiesa di S. Maria della Pieve Bovigiana per ordine del magnifico Reverendissimo Signore Don Giuseppe Nicola Cicconi Pievano, rilevata da me sotto scritto dalla Pianta originale di detta Comunità, questo dì 17 luglio 1745”





“Pianta de Beni della chiesa di S. Maria della Pieve Bovigliana...”,
17 luglio 1745, cartiglio e elenco particelle
Camerino, Archivio diocesano

Racconti		
411 - Arancio con Albano	4	Sc. 28. 8. 380
Palazzo con Capone		Sc. 28. 7. 294
412 - Fanciulli con Albano	4	Sc. 28. 8. 380
413 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
414 - Albano con Albano	4	Sc. 28. 8. 380
415 - Albano con Albano	4	Sc. 28. 8. 380
416 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
417 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
Ore di Lattine		
418 - Albano con Albano	4	Sc. 28. 8. 380
La Volpe		Sc. 28. 8. 380
419 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
420 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
421 - Albano con Albano	4	Sc. 28. 8. 380
Ore di Lattine		
422 - Albano con Albano	4	Sc. 28. 8. 380
La Volpe		Sc. 28. 8. 380
423 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
424 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
425 - Albano con Albano	4	Sc. 28. 8. 380
426 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
427 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
428 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
429 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
430 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
431 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
432 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
433 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
434 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
435 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
436 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
437 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
438 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
439 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380
440 - Albano	4	Sc. 28. 8. 380



“Pianta de Beni della chiesa di S. Maria della Pieve Bovigliana...”, 17 luglio 1745, particolari
Camerino, Archivio diocesano

“Pianta de Beni della chiesa di
S. Maria della Pieve Bovigliana...”,
17 luglio 1745, particolare

Camerino, Archivio diocesano





“Pianta de Beni della chiesa di S. Maria della Pieve Bovigliana...”, 17 luglio 1745, particolari
Camerino, Archivio diocesano

Strada Calesabile
Norcia - Ponte la Trave
sec. XVIII

“Veduta della nuova Strada calessabile da Norcia al Ponte della Trave ideata da Monsignor D. Angelo de Principi Altieri ed eseguita sotto la direzione dell’Abate Vincenzo Bachetoni”,
sec. XVIII, anni '70.

Roma, Biblioteca Nazionale Centrale

